

SUPERSTAR: ROSEHEARTY

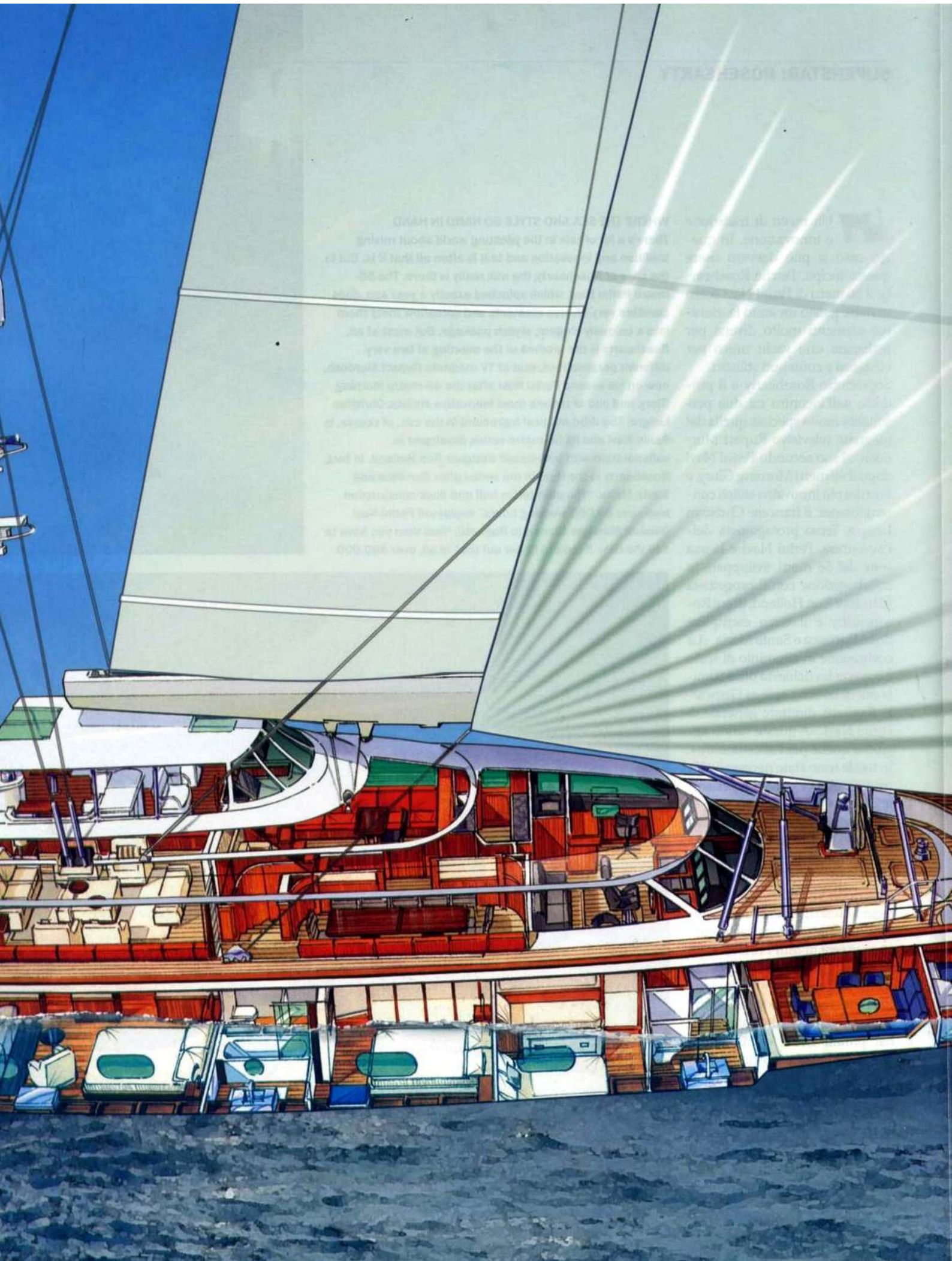
400mila ore di lavoro. 56 metri di lunghezza. 1560 metri di superficie velica. Con questi numeri, Perini Navi aggiunge un'altra perla alla sua lunga collana di successi
400,000 working hours, 56 metres in length and 1,560 metres of sail surface. These numbers represent Perini Navi's latest jewel to be added to its already plentiful treasure chest



Gisella Macchiaroli

Il mare incontra lo stile

Emilio Martinelli





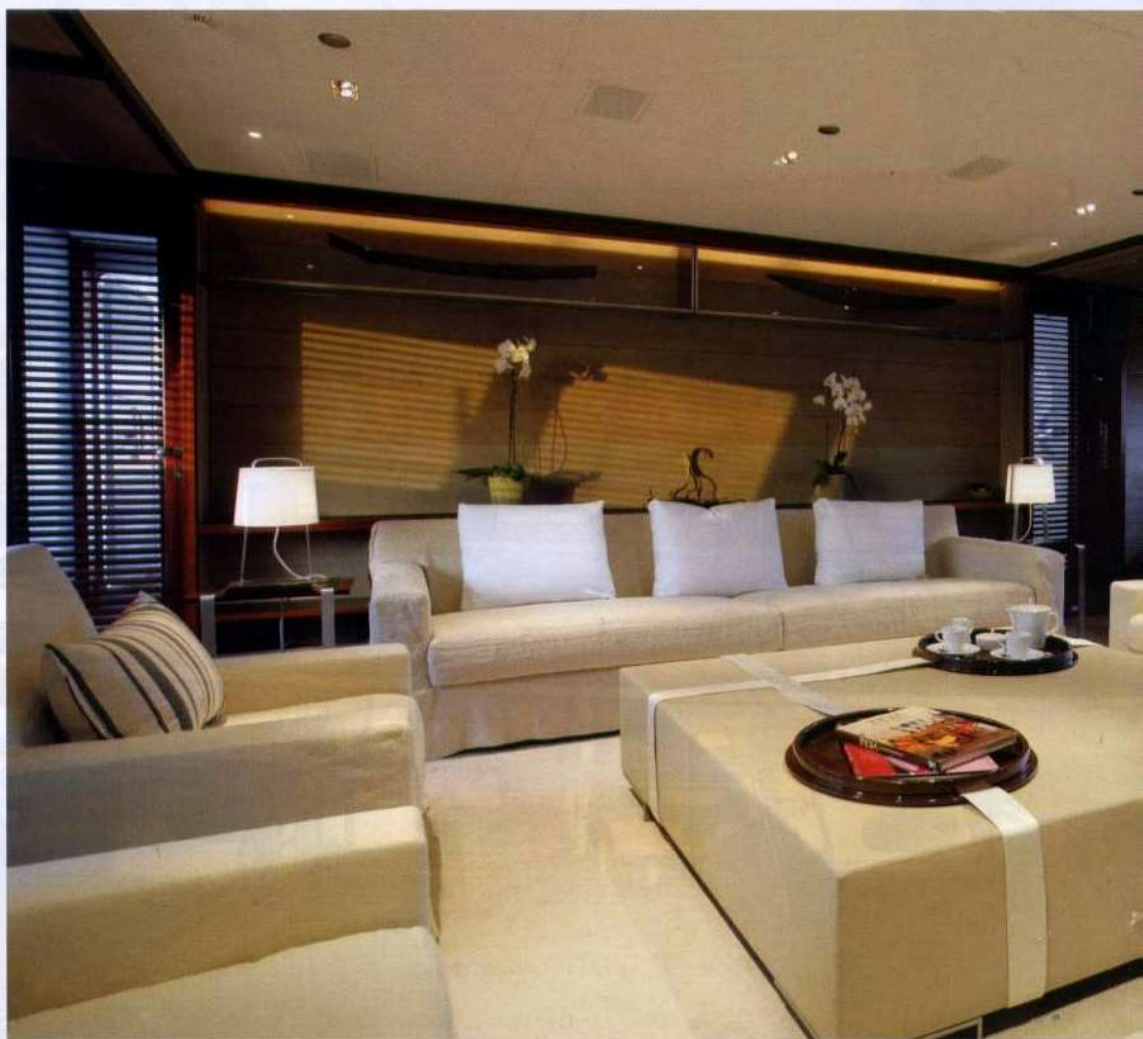


SUPERSTAR: ROSEHEARTY

 Un misto di tradizione e innovazione. In questo caso si può davvero usare questo incipit. Perché Rosehearty, il 56 metri di Perini Navi sceso in mare giusto un anno fa, riunisce elementi molto diversi per realizzare uno yacht unico per eleganza e contenuti stilistici. Soprattutto Rosehearty è il prodotto dell'incontro tra due personalità molto speciali: quella del magnate televisivo Rupert Murdoch, al suo secondo Perini Navi dopo il 48 metri Morning Glory, e uno dei più innovativi stilisti contemporanei: il francese Christian Liaigre. Terzo protagonista dell'avventura, Perini Navi e la sua serie dei 56 metri, sviluppata in collaborazione con il progettista irlandese Ron Holland, di cui Rosehearty è il terzo esemplare dopo Burrasca e Santa Maria. «La costruzione in alluminio di scafo e coperta ha richiesto oltre 80mila ore di lavoro», spiega Giancarlo Ragnetti, direttore generale di Perini Navi. «A queste vanno aggiunte quelle per l'allestimento». In totale sono state necessarie oltre 400mila ore di lavoro per realizzare un ketch di 56 metri di lunghezza fuori tutto, con un baglio di 11,51 metri, un dislocamento di 486 tonnellate e lo scafo tutto bianco. Un segnale della tradizione visto che, stando alle leggi non scritte ma sempre valide della marineria, gli yacht possono essere di tutti i colori, basta che siano bianchi: «Una precisa scelta dell'armatore», interviene Ragnetti. Per il resto Rosehearty ricalca le linee delle sister ship: dal profilo della sovrastruttura con il bimini a protezione della timoneria alla lunga ala del flying che ripara il pozzetto, al grande portellone di poppa dove si celano il garage e una palestra, all'impiego di winch automatici e avvolgitori sviluppati da Perini Navi. Un sistema che permette di

WHERE THE SEA AND STYLE GO HAND IN HAND

There's a lot of talk in the yachting world about mixing tradition and innovation and talk is often all that it is. But in the case of Rosehearty, the mix really is there. The 56-metre Perini Navi, which splashed exactly a year ago, does combine very diverse elements and somehow meld them into a uniquely elegant, stylish package. But most of all, Rosehearty is the product of the meeting of two very different personalities, that of TV magnate Rupert Murdoch, now on his second Perini Navi after the 48-metre Morning Glory, and one of today's most innovative stylists, Christian Liaigre. The third magical ingredient in the mix, of course, is Perini Navi and its 56-metre series developed in collaboration with Irish-based designer Ron Holland. In fact, Rosehearty is the third in the series after Burrasca and Santa Maria. "The aluminium hull and deck construction took over 80,000 working hours," explained Perini Navi General Manager Giancarlo Ragnetti. "And then you have to add the time it took to fit her out too." In all, over 400,000





Sopra, nella foto grande, lo studio dell'armatore. A destra, in alto, la sala da pranzo. In basso, a sinistra, una veduta del soggiorno; a destra, la Jacuzzi ricavata a poppa del flying bridge.

Sotto, l'ingresso di un bagno e, più a destra, la scala che collega il main deck con il flying. Nella pagina accanto, Rosehearty, terzo scafo della linea 56 metri di Perini Navi, ripreso a vele spiegate.





governare facilmente i 1560 metri quadrati di velatura che si possono issare sui due alberi rispettivamente alti 59 e 48 metri sull'acqua. «E che montano i boma in carbonio con avvolgitori costruiti direttamente da noi», sottolinea Ragnetti. E questa, dopo quella di uno yacht bianco che interrompe una lunga serie di Perini Navi con

working hours went into building this 56-metre ketch. Rosehearty has a beam of 11.51 metres, displaces 486 tonnes and has an all-white hull. The latter is a nod to tradition given that one of the unwritten laws of seafaring is that yachts can be any colour so long as it's white. "This was a very specific decision by the owner," chips in Ragnetti. Rosehearty has the same lines as her sisters, from the profile of her superstructure with its bimini over the pilot area to the long fly overhang sheltering the cockpit and the large stern port hiding both the garage and gym. She also has the same system of automatic

In alto, nella foto grande, l'ampia zona conviviale ricavata nel pozzetto. Sopra, a sinistra, l'area living di una delle cabine per gli ospiti e, a destra, un primo piano del vanity che, all'occorrenza, diventa scrittoio.

Top, main photo: the spacious living area in the cockpit. Above, left: the living area of one of the guest cabins and, right, a close-up of the vanity table that, if necessary, can be transformed into a desk.



Sopra, l'attrezzata palestra di bordo firmata Technogym. In basso, a destra, una cabina a due letti e, a sinistra, uno scorcio della stessa con il bagno a vista. Nella pagina accanto: foto grande, in alto, la suite armatoriale con l'ingresso al bagno padronale, a sinistra, e, a destra, l'accesso alla cabina armadio; sotto, una matrimoniale. Da notare lo sgabello e la scrivania, una soluzione che si ripete in tutte le cabine per gli ospiti.

Above: the onboard gym with equipment from Technogym. Bottom, right: a twin cabin and, left, a view of the same cabin with the bathroom visible. Opposite page, main photo, top: the owner's suite with, left, the entrance to the owner's bathroom and, right, the entrance to the walk-in closet. Below: a double cabin. Take note of the stool and desk that are present in all of the guest cabins.

SUPERSTAR: ROSEHEARTY

lo scafo blu, è la seconda novità di Rosehearty. A cui si aggiunge quella del garage collocato in coperta, a prua dell'albero di maestra, per imbarcare un tender di maggiori dimensioni rispetto a quello a bordo degli altri 56 metri. Ma non sono queste, o almeno non sono quelle tecniche o di organizzazione della coperta, le particolarità che fanno di Rosehearty uno yacht unico. Sono le scelte che armatore e interior designer hanno fatto in tema di impostazione generale dello yacht. «L'armatore voleva una barca per le vacanze, da usare con la famiglia; non uno yacht su cui dare dei party o fare vita mondana», spiega Christian Liaigre, alla sua prima esperienza nel mondo dello yachting. Designer tra i più affermati del panorama internazionale, Liaigre ha realizzato, tra l'altro, il Mercer Hotel di New York, la sede di Valentino a Parigi, le abitazioni di stilisti come Calvin Klein, Karl Lagerfeld o Kenzo, e il loft di Rupert Murdoch nel quartiere di Soho, a New York, che gli ha poi affidato il suo nuovo yacht. «Non abbiamo voluto fare nulla di spettacolare: abbiamo voluto far sentire l'avventura e il mare», precisa Liaigre. Da queste scelte è uscito Rosehearty con la sua voglia di navigare. Un'impostazione che, dopo il flying con i suoi spazi da vivere a contatto con il mare, prosegue nel living del pozzetto. Come sempre raccolto e protetto, è uno spazio arredato con un divano lungo la falchetta di poppa e una zona conversazione all'ingresso del salone. Ma è nell'interno che Liaigre ha sviluppato appieno il tema di uno yacht da vivere viaggiando attraverso l'utilizzo di materiali tradizionali declinati in quel design semplice, minimalista ma lussuoso, che lo ha reso famoso. E il primo esempio, entrando dal pozzetto nel salone, è la zona conversazione ar-

winches and furlers developed in-house by Perini. A system that means her 1,560 square metres of sail, spread over two masts that tower 59 and 48 metres respectively over the water, can be easily controlled. "They also have carbon booms that incorporate furlers themselves," stresses Ragnetti. And that, after the gleaming white hull that interrupted a long series of navy Perini Navis, is the second new feature to be found aboard Rosehearty. Then, of course, there's her deck garage which lies forward of the mizzen mast and which is used to stow a tender larger than those aboard the other 56-metres. However, what really makes Rosehearty unique are the choices her owner and interior designer made regarding her general layout. "The owner wanted a yacht for holidays that he could use with his family, not a yacht for party-giving or socialising," explains Christian Liaigre for whom Rosehearty was a first foray into the world of yachting. Liaigre also did the interiors of the Mercer Hotel in New York, Valentino's Paris headquarters, the homes of designers of the likes of Calvin Klein, Karl Lagerfeld and Kenzo as well as Rupert Murdoch's loft in New York's Soho. "We didn't want to do anything too spectacular. We just wanted to create an atmosphere of adventure on the sea," he told us. The result is a flying bridge awash with spaces from which to experience direct contact with the sea. Then there's the living area in the cockpit. It is cosy and sheltered with a sofa along the aft toerail and a conversation area at the saloon door. However, Liaigre was really able to give full expression to his theme in the interior, using traditional materials but a very attractive simple design, resulting in the kind of a minimalist luxury for which he is renowned. The first taste comes just inside the saloon door and is a conversation area with low occasional tables and very simple leather sofas and armchairs. A red leather sofa running along the sides, ideal for providing extra seating for guests in port, is one of the most striking features of the décor. After the living area there is a port study and a starboard dining room. Once again we have a sofa along the walls. The bridge, which leads down to the crew quarters and service areas, is our last stop on the main deck. The colour scheme centres around red and sand-coloured leathers, ecru fabrics,

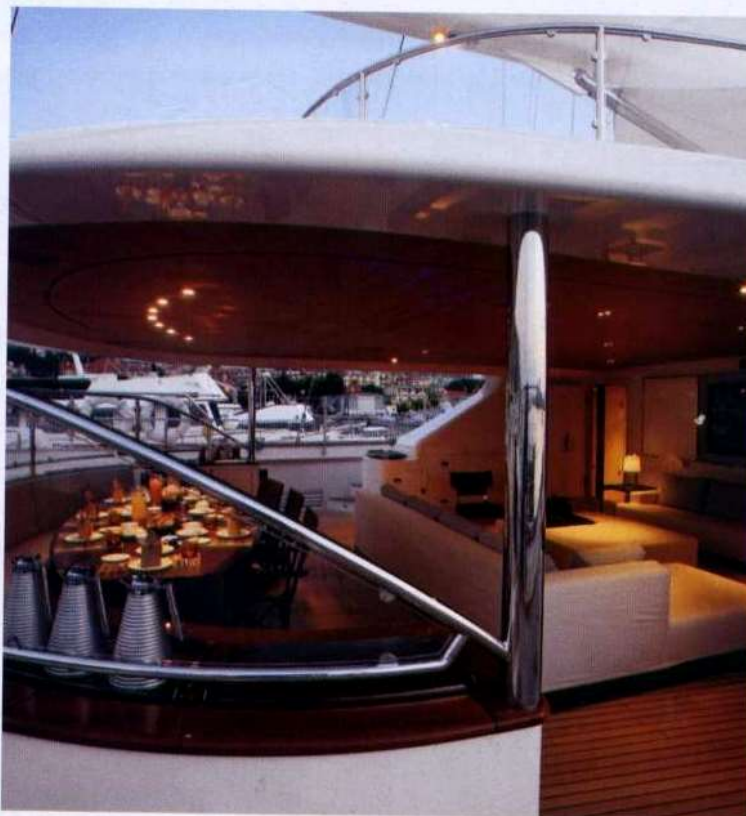




SUPERSTAR: ROSEHEARTY

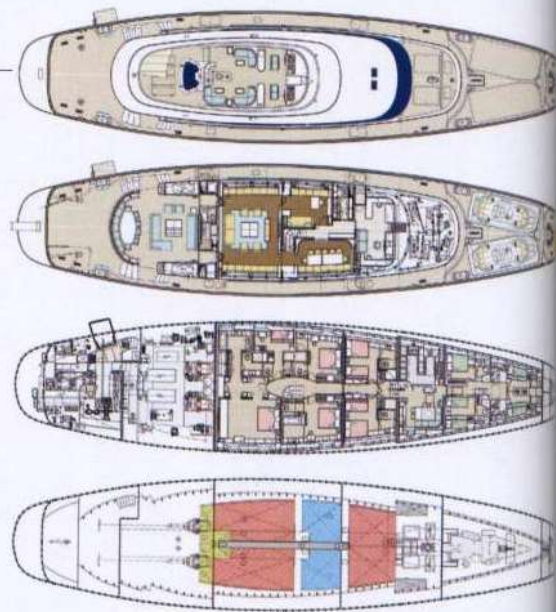
redata con tavolini bassi, divani in pelle e poltrone dal design essenziale. Elemento caratterizzante dell'ambiente, che sulla parete di prua accoglie lo schermo al plasma, è il divano in cuoio rosso lungo le murate e che, in porto, dà spazio a ulteriori ospiti. Dal living si passa a uno studio, collocato sulla sinistra, e alla sala da pranzo, a dritta. Sempre con il divano lungo le pareti. La plancia, da cui si scende alla zona equipaggio e ai locali di servizio, conclude il ponte di coperta dove i colori sono quelli del cuoio rosso, dei tessuti ecru, della pelle color sabbia, dei pavimenti in essenza chiara, dei riflessi dell'ebano nei mobili. Combinazioni cromatiche presenti anche al ponte inferiore e nella zona notte a cui si accede da un disimpegno accanto alla sala da pranzo. La suite armatoriale è collocata a centro barca ed è a tutto baglio, organizzata con camera da letto, studio, guardaroba e locale bagno. Per gli ospiti sono a disposizione due cabine matrimoniali e due con letti affiancati. Anche qui, un disegno senza fronzoli, abbinato a un sapiente utilizzo delle tonalità delle varie essenze (Christian Liaigre è soprannominato Monsieur Bois, Signor Legno) e dei colori naturali dei tessuti. Infine, nelle cabine, nel living e negli altri ambienti, oggetti che ricordano le mete preferite dell'armatore: Polinesia, Africa, Australia. Un'altra maniera per unire su Rosehearty tradizione e innovazione e far sentire l'avventura e il mare.

blond wood floors and the gleam of ebony furnishings. The same colours are used on the lower deck and in the sleeping quarters which are accessed via a corridor beside the dining room. The full-beam master suite lies amidships and offers a bedroom, study, walk-in closet and bathroom. There are also two double and two twin guest cabins. Here too the design is simple and understated with no frills. Christian Liaigre's nickname in the business is Monsieur Bois (Mr. Wood) and he really has done wonders with the various combinations he's chosen as well as the lovely natural fabric colours. The cabins, living areas and other spaces aboard are all dotted with various mementos of Murdoch's favourite destinations of Polynesia, Africa and Australia. Another way of uniting tradition and innovation aboard Rosehearty and bringing alive an atmosphere of adventure and the sea.



Sopra, il pozzetto che ripropone uno schema collaudato a bordo del megasailer di Perini Navi, con area relax e zona pranzo. A sinistra, la plancia di comando. Una seconda postazione è sul flying bridge.

Above: the cockpit with a relaxation and dining area, characteristic of Perini Navi megasailers. Left: the command bridge. There is a second helm station on the flying bridge.



SPECIFICATIONS

DIMENSIONI / DIMENSIONS

Lunghezza f.t./LOA	56 m
Larghezza/Beam	11,51 m
Pescaggio/Draught	3,95/9,73 m
Dislocamento/Displacement	556 tonn.

IMPIANTI/EQUIPMENT

Serb. acqua/Water tank	12.400 l
Serb. combustibile/Fuel tank	50.000 l
Condiz./Air conditioning	Condaria
Dissalatore/Desalinator	Idromar 2 x 500 l/h

OSPITI/GUESTS

Passeggeri imb./Passengers	12
Berths	10 + 2
Cabine ospiti/Guest cabins	5
Bagni ospiti/Guest bathrooms	5
Cab. equipaggio/Crew cabins	4

SALA MACCHINE/ENGINE ROOM

Motore/Engine	Deutz TBD616
Potenza/Power	2 x 1239 hp
Generatore/Generator	2 x 80 kW + 1 x 120 kW

PRESTAZIONI/PERFORMANCE

Vel. di croc./Cruising speed	15,6 nodi/knots
------------------------------	-----------------

IN PLANCIA/NAVIC. GEAR

Radar	Furuno 2 x FU211
Pilota aut./Automatic pilot	C Plath Navigator VG/M
Wind station	B&G Hercules 890
Gps	2 x Furuno GP 90
Ecoscandaglio/Echo sounder	Furuno FC V600L

COSTRUZIONE/CONSTRUCTION

Materiale scafo/Hull material	Alluminio/Aluminium
Design d'interni/Interior design	Christian Liaigre
Cantiere/Shipyard	Perini Navi

PERINI NAVI S.p.A.
Via M. Coppino 114,
55049 Viareggio (Lu),
tel. +39/0584-4241, fax +39/0584-
424210; web: www.perininavi.it;
e-mail: info@perininavi.it